



SCENICA FRAMMENTI

MEMORIA

storia di una famiglia teatrale

laSTORIA

Scenica Frammenti è il proseguimento naturale di una compagnia di prosa a carattere familiare nata nei primi del '900 da un'idea di *Fausto Barone* e *Assunta Tampone*.

La *Compagnia Barone* inizia come compagnia di giro, affiancandosi ai grandi nomi del teatro di allora. Durante la seconda Guerra mondiale, dopo la morte di *Fausto*, la sua eredità viene raccolta da *Assunta* e dai suoi due figli.

Nell'immediato dopo guerra c'è l'incontro con *Franco Seghizzi*, un giovane regista teatrale, a sua volta figlio d'arte. Dall'unione tra *Franco* e *Vincenza Barone*, figlia minore di *Fausto* e *Assunta*, nascono quattro figli che entrano da subito a far parte del progetto artistico. Viene quindi creata la "compagnia di prosa viaggiante" chiamata *I Sorgenti* e, quando le compagnie di giro rimasero poche, *I Superstiti*.

Con il contributo del *Ministero Turismo e Spettacolo*, *I Superstiti* portano nei teatri e nelle piazze italiane le opere in prosa dei grandi autori contemporanei e produzioni originali, spesso di impronta sociale, ricevendo riconoscimenti e premi in tutto il paese.

Nel 1973 la compagnia si stabilisce in Toscana. E' una delle prime a portare il teatro nelle scuole, inizia a sperimentare nuove forme di spettacolo dedicandosi al teatro musicale e di ricerca fino al 1986, anno in cui scompare *Franco Seghizzi*.

Nel 1998 *Loris Seghizzi* (quarto figlio di *Franco* e *Vincenza*), ereditando il patrimonio storico/artistico della compagnia dei genitori, decide di fondare una sua compagnia.

Nasce così **Scenica Frammenti** ed un progetto artistico di nuova generazione.



SCENICA FRAMMENTI

laCOMPAGNIA

Scenica Frammenti ha sede a Lari, borgo medievale delle colline in provincia di Pisa, dove gestisce il teatro comunale e cura la direzione artistica della stagione invernale RossoScena e del **Collinarea Festival** che si svolge in estate, a cavallo tra luglio e agosto, dal 1998.

La compagnia svolge un lavoro a tutto campo nell'ambito dello spettacolo dal vivo attraverso la formazione teatrale e degli spettatori, l'organizzazione di eventi e la produzione. La direzione artistica è affidata a *Loris Seghizzi*, affiancato da un gruppo di lavoro professionale e appassionato.

Nel corso della sua storia la compagnia ha dato vita a innumerevoli eventi e produzioni che hanno lasciato il segno sul territorio regionale. Da alcuni anni la sua attività produttiva, ideativa e organizzativa – soprattutto attraverso il **Collinarea Festival** - è riconosciuta a livello nazionale, anche per la capacità di scoprire e valorizzare il lavoro di giovani compagnie.



SCENICA FRAMMENTI

MEMORIA

storia di una famiglia teatrale

Memoria è uno spettacolo sulla storia di una "famiglia teatrale" italiana nata agli inizi del '900. Testimone vivente di questa storia è *Enza Barone*, figlia di attori, nata e vissuta nella *Compagnia di Teatro Viaggiante*, che inizia la propria esperienza artistica durante la seconda guerra mondiale e la prosegue tutt'ora, recitando in questo e in altri spettacoli. Attrice vera, vittima delle atrocità del nazifascismo, ripercorre insieme al figlio *Loris Seghizzi* un secolo di teatro e, in un parallelo inevitabile, "stracci" di storia d'Italia dall'avvento di Mussolini fino ai primi anni Ottanta.

In un'ora di parole ed emozioni riaffiorano i ricordi, i viaggi, gli aneddoti, gli incontri importanti e le memorie spesso si materializzano in frammenti di spettacoli. Ciò che ne viene fuori è l'immagine di una donna e della sua vita, una vita spesa per il teatro, seguendone appassionatamente e fedelmente ogni singolo mutamento e trasmettendone l'amore ai figli, così come avevano fatto i suoi genitori con lei.

Memoria è lo strano esempio di una storia vera dove, semplicemente, la verità è più assurda della fantasia.

A Novembre 2012 è stato pubblicato il libro Memoria, storia di una famiglia teatrale, scritto da Francesco Niccolini e Loris Seghizzi e edito da Titivillus. Esso è il frutto di una lunga ricerca nell'archivio storico della compagnia composto da innumerevoli copioni, fotografie, costumi e ancora libri, scritti, scenografie ed oggetti di scena.

Regia di **Loris Seghizzi**

con **Enza Barone, Loris Seghizzi, Walter Barone**

video a cura di **Michele Fiaschi**

elaborazione del suono di **Mirco Mencacci**

effetti sonori **Piergiorgio De Luca**

musiche di **Massimiliano Nocelli**



SCENICA FRAMMENTI

MEMORIA

storia di una famiglia teatrale

GLI ATTORI

Loris Seghizzi

REGISTA/ATTORE

Castelnuovo di Garfagnana (LU) 28 Gennaio 1974

Figlio d'arte, di Franco Seghizzi e Vincenza Barone, a loro volta figli d'arte, rappresenta la terza generazione della famiglia Seghizzi - Barone e di tutto il vissuto teatrale che la rappresenta.

Autore, regista e attore, inizia la propria esperienza nel teatro all'età di quattro anni nella compagnia di prosa viaggiante i Superstiti. Erede naturale del patrimonio artistico della compagnia, è direttore artistico di Scenica Frammenti dal 1998 (anno della fondazione), del Collinarea Festival e del Teatro di Lari.



SCENICA FRAMMENTI

MEMORIA

storia di una famiglia teatrale

GLI ATTORI



Vincenza Barone

ATTRICE

Napoli 9 Luglio 1932

Figlia d'arte, di Fausto Barone e Assunta Tampone, Vincenza Barone è attrice eclettica che sa passare con disinvoltura e dai ruoli drammatici a quelli comici. Ha iniziato ad andare sul palco nel '36 quando girava in tournée insieme ai genitori, con la compagnia di Cafiero e Fummo e al fianco di Raffaele Viviani, Mimì Maggio... E sempre insieme ai genitori ha attraversato la guerra continuando a fare teatro.

Nel '49 l'incontro con Franco Seghizzi, anche lui figlio d'arte, a cui si unirà nella vita dando seguito alla storia di compagnia a carattere familiare.

Interprete di "Raffaelino", è l'unica attrice comico della nostra storia teatrale contemporanea. Ruolo che continua a rivestire a distanza di oltre sessant'anni. Attrice capace di adattarsi a tutti i cambiamenti vissuti nel teatro dalla metà del '900 ad oggi.



SCENICA FRAMMENTI

MEMORIA

storia di una famiglia teatrale

GLI ATTORI

Adelio Walter Barone

ATTORE/MUSICISTA - PRESIDENTE

Pizzone (IS) 24 Febbraio 1956

Figlio d'arte, di Franco Seghizzi e Vincenza Barone, a loro volta figli d'arte, inizia la propria esperienza da attore all'età di quattro anni nella compagnia di prosa viaggiante a carattere familiare Sorgenti, poi I Superstiti e oggi Scenica Frammenti, di cui è presidente. Protagonista maschile in spettacoli quali *Atroce Favola*, *Galslight*, *Fantasmì In Carne Ossa*, in ruoli drammatici, affianca la sua esperienza alla commedia nelle produzioni di *Romeo e Giulietta (Frate Lorenzo)* e le farse, spesso accompagnandosi con la chitarra.



SCENICA FRAMMENTI

MEMORIA

storia di una famiglia teatrale

I MUSICISTI



Massimiliano Nocelli

MUSICISTA

Cascina (PI) 11 Dicembre 1970

Autore, compositore, inizia lo studio della musica all'età di 6 anni. Si dedica allo studio del violino e pianoforte fino all'età di 15 anni.

Suona con numerose cover band come tastierista e bassista e nel 1998 è tra i fondatori della compagnia teatrale Scenica Frammenti.

Possiede una notevole esperienza nella realizzazione di colonne sonore per spettacoli teatrali ed ha ricoperto vari ruoli, tecnici e organizzativi, all'interno della compagnia.



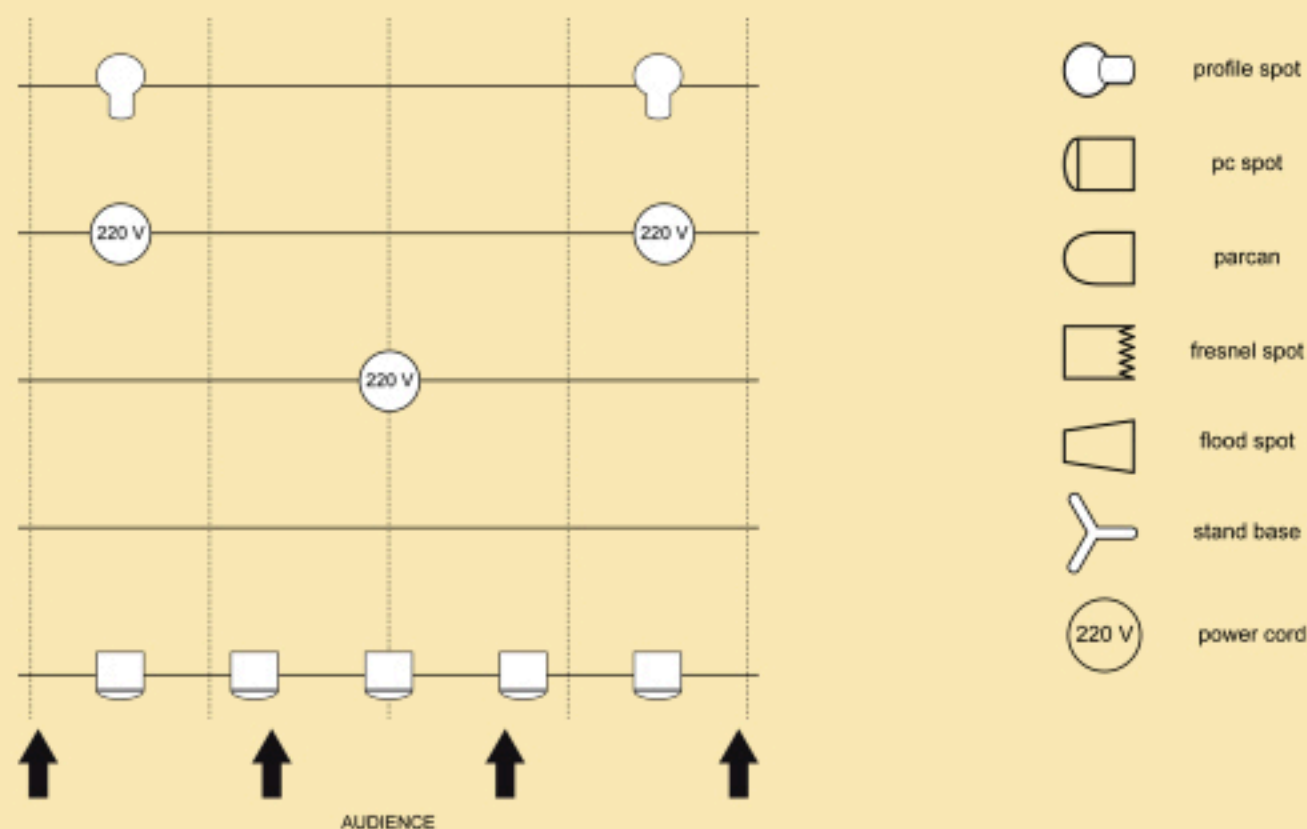
SCENICA FRAMMENTI

MEMORIA

storia di una famiglia teatrale

NECESSITA' TECNICHE DELLO SPETTACOLO

SCHEDA COMPRENSIVA DI ALLESTIMENTO PER VERSIONE CON SISTEMA DI DIFFUSIONE SURROUND



PALCO:

Possibilmente quadratura nera. Misure palco 4 di larghezza e 6 di profondità.

IMPIANTO LUCI:

- + 05 PC 1KW con bandiere: su americana frontale
- + 02 sagomatori (preferibilmente ETC 575 con ottica 36°) su americana di fondo per controllo luce
- + 4 prese di corrente domestiche al palco (2 dx 2 sx)
- + 12 canali dimmer
- + 1 mixer 12 canali doppio preset A e B
- + 1 video proiettore minimo 2000 ansi lumen

ENERGIA ELETTRICA:

Carico totale proporzionato alle richieste sotto indicate. Il quadro di fornitura della corrente elettrica dovrà essere dotato di tutti i dispositivi di sicurezza a norma CEI e dovrà essere a disposizione della compagnia al suo arrivo.

PERSONALE:

Si richiedono un elettricista per il montaggio luci e un tecnico audio per l'eventuale montaggio, taratura impianto ed equalizzazione microfoni

Info tecniche:

Michele Fiaschi +39 338 7019617 • micheleg@scenicaframmenti.com

Info spazio scenico:

Loris Seghizzi +39 320 1137908 • loris@scenicaframmenti.com

Organizzazione:

Simone Rubino +39 347 8833234 • simoneg@scenicaframmenti.com



SCENICA FRAMMENTI

MEMORIA

storia di una famiglia teatrale

NECESSITA' TECNICHE DELLO SPETTACOLO

SCHEDA COMPRENSIVA DI ALLESTIMENTO PER VERSIONE CON SISTEMA DI DIFFUSIONE SURROUND

IMPIANTO FONICO

- Mixer audio
- possibilità di collegare una sorgente audio esterna (il pc con le basi)
- 3 canali microfonici con equalizzatore su ogni canale (per grandi ambienti o spazi all'aperto)
- compressori per la voce
- 3 radiomicrofoni lavalier o collarino (per grandi ambienti o spazi all'aperto)
- Impianto di amplificazione professionale in grado di fornire copertura uniforme su tutta l'area riservata al pubblico
- Caveria necessaria per l'allestimento della fonica

n.b. La versione con farsa prevede la presenza di altri due artisti, quindi l'aggiunta di due radiomicrofoni

MATERIALE AUDIO:

- n° 2 diffusori di buona qualità, potenza circa 500 w cad. ES. I Acoustic MTD 108/MTD 112 Meyer UPA d8b Audiotechic MAX 12, C6/90, Nexo PS8, PS10, PS12.
- n° 2 diffusori di piccole dimensioni per monitoraggio tastiere e musicisti, da scegliersi tra le marche sopra citate, ES. I Acoustic MT D 108 d8b Audiotechic E3
- n° 2 stativi per diffusori
- n° 1 sub woofer circa 600 W delle marche sopra citate
- n° 4 (3 in uso più 1 spare) radiomicrofoni ad archetto di buona qualità con capsula micro, possibilmente Shure WL 50, color carne.
- n° 2 microfoni dinamici Shure SM58
- n° 1 microfono dinamico Shure SM57 oppure Sennheiser 441
- n° 1 microfono a condensatore ANG H3000 o similare
- n° 2 microfoni sennheiser 416 mezzafuocle con possibilità di fissaggio al soffitto oppure Shure SM 96
- n° 5 D/I box attiva
- n° 8 aste microfoniche di colore nero con relativi supporti per microfono
- n° 2 aste microfoniche di colore nero alte 4 metri
- n° 1 asta nana di colore nero
- n° 1 ciabatta cannon per palco 16IN con frusta di almeno 30 mt
- n° 12 ciabatte di corrente italiane 220v
- n° 10 prolunghe di corrente italiane 220v
- n° 2 cavi CEE con presa CEE16 Ampère di lunghezza non inferiore ai 30 mt
- n° 2 riduzioni da CEE 16 A a italiana
- n° 4 pedane Fomet
- n° 1 compressore stereo dbx 165 o similare
- n° 1 reverbero Lexicon PCM 70 o similare
- n° 1 equalizzatore d'ambiente Behringer + microfono

Caveria e cablaggi necessari:

35 cannon (di cui 2 possibilmente di 20mt) + 15 jack + cavi di alimentazione ove necessario.

Le richieste tecniche devono essere rispettate in modo rigoroso perché lo spettacolo è strutturato tecnicamente su un sistema di diffusione surround.



SCENICA FRAMMENTI

MEMORIA

storia di una famiglia teatrale

TECNICO LUCI

Michele Fiaschi

TECNICO

Cascina, 30 Settembre 1971

Grafico, web designer e appassionato di teatro e di tecnologie digitali per lo spettacolo. Dal 1999 collabora con la Compagnia Teatrale Scenica Frammenti di Lari come lighting designer. Nel tempo libero svolge di attività di ricerca legate all'utilizzo di tecnologie di video mapping ed interazione naturale nel teatro. Con il progetto Onoma del gruppo Effetto Collaterale riceve la menzione speciale "Per il raffinato equilibrio trovato tra poesia e linguaggio figurativo dando allo spazio un'emozione poetica con un uso sobrio ed efficace delle tecnologie digitali al servizio della parola" all'ottava edizione del Performance Art Award "Presente Futuro 2013" del Teatro Libero di Palermo



SCENICA FRAMMENTI

MEMORIA

storia di una famiglia teatrale

RASSEGNA STAMPA

II Martedì 19 aprile 2006

Pontedera

Stasera va in scena la mia vita

Un'anziana attrice è al centro di uno spettacolo scritto dal figlio

LARI. Vincenza Barone è un'attrice che ha trascorso tutta la propria vita nel mondo del teatro. Insieme al marito, il regista Franco Seghizzi, ha lavorato in tutta Italia e all'estero. È stata una delle più importanti attrici del teatro italiano.

La sua vita è stata una continua ricerca di nuove sfide e di nuove opportunità. Ha lavorato con i grandi registi italiani e stranieri, e ha interpretato ruoli di prim'ordine in alcune delle opere più importanti del teatro italiano.



Anna 1979 Vincenza Barone (a destra) in un ruolo teatrale con Franco Seghizzi, compagnia nella foto e nella scena.

La sua vita è stata una continua ricerca di nuove sfide e di nuove opportunità. Ha lavorato con i grandi registi italiani e stranieri, e ha interpretato ruoli di prim'ordine in alcune delle opere più importanti del teatro italiano.

La sua vita è stata una continua ricerca di nuove sfide e di nuove opportunità. Ha lavorato con i grandi registi italiani e stranieri, e ha interpretato ruoli di prim'ordine in alcune delle opere più importanti del teatro italiano.

La sua vita è stata una continua ricerca di nuove sfide e di nuove opportunità. Ha lavorato con i grandi registi italiani e stranieri, e ha interpretato ruoli di prim'ordine in alcune delle opere più importanti del teatro italiano.

La sua vita è stata una continua ricerca di nuove sfide e di nuove opportunità. Ha lavorato con i grandi registi italiani e stranieri, e ha interpretato ruoli di prim'ordine in alcune delle opere più importanti del teatro italiano.

La sua vita è stata una continua ricerca di nuove sfide e di nuove opportunità. Ha lavorato con i grandi registi italiani e stranieri, e ha interpretato ruoli di prim'ordine in alcune delle opere più importanti del teatro italiano.



CE DI RANGO Enza Barone
nista venerdì a Castelnuovo

Spettacolo «MEMORIA» Una famiglia e il teatro

LA GIORNATA dell'...
venerdì alle 21.30 all'ex cine...
sessorato alla Cultura de...
le «Memoria». È la stor...
teatrale nata agli inizi...
arone, figlia di attori, n...
compagnia di Teatro

ATRO Dopo il debutto di ieri, replica stasera al castello di Lari, per il festival «

«Memoria», storia di una madre da p...

di Simona Caroti
LARI - Dopo i successi di
"R&G-Romeo e Giulietta",
"Atroce Favola" e altri,
"Scenica Frammenti" ha
debuttato ieri e replica stasera,
nell'ambito del festival
"Collinarea", la prima naziona...
di "Memoria", diretto da...
Seghizzi. Lo spettacolo...
filo di Arianna la storia



I mille linguaggi di Collinarea

LARI. Prosegue l'edizione
2007 del festival Collinarea
realizzato per iniziativa d...
comuni di Lari, Crespina...
Cascia Terme, Ponsacco...
Spettacoli, prime nazionali...
concerti, eventi su solidà...
rietà e sociale, i linguaggi...
della tradizione e della mo...
dernità che dialogano.
Le serate di domani e do...
menica 29 Collinarea le de...
dica a un incontro special...
con la tradizione special...
veglia: gli

un'attrice, Vincenza Barone,
anima di "Scenica Frammenti"
e madre del giovane regista
Seghizzi, che ha iniziato a
recitare durante la seconda
guerra mondiale,
introdotta all'arte di Tespi dai
genitori. Ma oltre a offrire
i successi del '900 "Memoria"
ha un affascinante confronto
con le scuole di attori poi
nell'evoluzione del
teatro. Musica dal
do teatrale. Musica dal
installazioni video e un

hanno fatto
L'opera è
nell'archi...
Collinarea (produzione
Compagnia Teatro di Bam...
2007), il 23 la
bs presenta "Sloim...
Scenica Frammenti

MEMORIA

storia di una famiglia teatrale

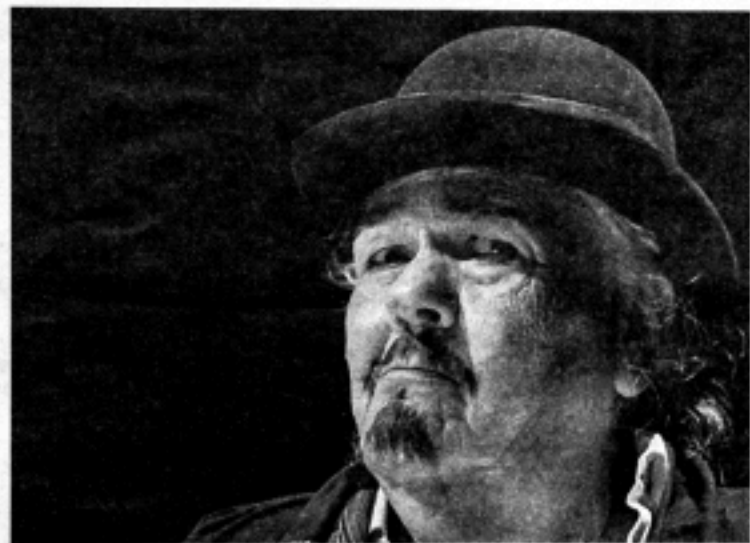
RASSEGNA STAMPA

16 Ultima

{ Bari } E' andato in scena a Masseria Carrara un testo di Francesco Niccolini e Loris Seghizzi e allestito da Scenica Frammenti

Italo interesse

Alle porte del capoluogo, nel territorio di Modugno, la parte rivolta da compagnie devastate, si lesa la Masseria Carrara, oggi un Centro di Educazione Ambientale gestito dal WWF. Tra le molte attività esplicito in questa bellissima struttura settecentesca c'è il teatro. Qualche settimana fa, invitata da Andrea Craxi, si è esibita una delle pochissime compagnie a carattere familiare ancora in circolazione in Italia, 'Memoria', storia di una famiglia teatrale' è allestito da Scenica Frammenti basato sull'omonimo libro edito recentemente da Titivillus e che reca la firma di Francesco Niccolini e Loris Seghizzi; quest'ultimo, raccolto per via (molto) trasversale un 'testimone' che ha già tagliato il nastro del cento anni, si appresta a scrivere la storia del secondo centenario di famiglia. Due specchi dell'altro, libro e spettacolo raccontano una vicenda umana che trasgredisce il colore casareccio e la dimensione piacentina, ha dell'epico, perciò ispira rispetto. In 'Memoria' non c'è spazio per i mostri sacri della prosa, i grandi impresari, i poltronieri e i leggendari; niente alberghi a cinque stelle, niente sarco e cameriere



Il Carro di Tespi non si ferma

re al seguito, vagon libe, ristoranti, camerieri stanzosi e beteghiani insospesi per sold-out. La realtà è una religione del teatro diffusa senza ostacolo sul capo raggiungendo con qualunque mezzo paesini di montagna o altri posti dimenticati e costituendo per lo più nel 'cappello' e nel dono in natura. Un repertorio enorme, variegato, in gran parte originale e offerto senza risparmio (secondo l'uso antico) uno spettacolo

capace ospitare un dramma, una o due farse e canzoni, sketch, burlette... Interpretato con bravura dallo stesso Loris e da sua madre Vincenza Barone, 'Memoria' è in sostanza la lunga storia d'anno

te e di teatro costruita da quasi ottanta nel compagnia Franco Seghizzi. Un rievocare lento, appena nostalgico e che si consuma nelle forme del teatro di narrazione e, in parte, secondo gli stili dell'inchiesta da piccolo schermo (frutto il senso di profondità dell'azione). Maschere scritte a vista e non, tutte coerenti col segmento storico attraversato, accompagnano proiezioni episodiche; di particolare impatto le immagini relative all'ultima guerra per la loro non cui partecipano l'evolversi di questo andare in scena per la nascita a coesistenza sventurata. 'Memoria' ha valenze didattiche; più che insegnare cos'è il teatro o celebrare gli ultimi epigoni del Carro di Tespi, sembra suggerire la strada della gioia: Senza riflettori non nessuno sogli

re e di teatro costruita da quasi ottanta nel compagnia Franco Seghizzi. Un rievocare lento, appena nostalgico e che si consuma nelle forme del teatro di narrazione e, in parte, secondo gli stili dell'inchiesta da piccolo schermo (frutto il senso di profondità dell'azione). Maschere scritte a vista e non, tutte coerenti col segmento storico attraversato, accompagnano proiezioni episodiche; di particolare impatto le immagini relative all'ultima guerra per la loro non cui partecipano l'evolversi di questo andare in scena per la nascita a coesistenza sventurata. 'Memoria' ha valenze didattiche; più che insegnare cos'è il teatro o celebrare gli ultimi epigoni del Carro di Tespi, sembra suggerire la strada della gioia: Senza riflettori non nessuno sogli

{ In breve }

Presso il "Novecento" di Conversano il duo pugliese "Jazzed"

Oggi alle ore 21.30 circa si esibirà presso il "Novecento" di Conversano in provincia di Bari, il duo pugliese "Jazzed" formato da Carmen De Benedictis alla voce e Alessandro Di Giulio alla chitarra. "Jazzed" sono un duo pugliese, formato da Carmen De Benedictis alla voce e Alessandro Di Giulio alla chitarra. Essi nascono nel novembre del 2012, per uno strano caso del destino, dall'incontro sul web di due personalità molto forti e con le idee molto chiare. Sin dalla prima prova, capiscono che tra di loro c'è feeling, sintonia, e decidono di intraprendere questo progetto. Qualche anno di differenza tra loro, ma la determinazione è la stessa. Chitarra e voce e il gioco è fatto. Si distinguono sulle note del soul, imprevedibili su quelle del blues, si divertono sulle calde note del reggae, passando anche attraverso il pop e il jazz. Il tutto accompagnato da un'atmosfera quasi magica che li avvolge. Un chitarrista dall'orecchio acuto, capace di eseguire un pezzo al primo ascolto, capace di estragere chiunque grazie alla sua fantasia e alla sua linea di lavoro accompagnatore; e una cantante dal cialtrone ribelle a cui piace sperimentare, che sfonda dalle note più bas-

martedì 27 agosto 2013



CE DI RANGO Enza Barone
nista venerdì a Castelnuovo

SPETTACOLO «MEMORIA» Una famiglia e il teatro

LA GIORNATA dell' - CAS
venerdì alle 21.30 all'ex cine
sessorato alla Cultura de
Castelnuovo, organizza lo s
le «Memoria». È la stor
teatrale nata agli inizi
Barone, figlia di attori, n
compagnia di Teatro

ATRO Dopo il debutto di ieri, replica stasera al castello di Lari, per il festival «
Memoria», storia di una madre da p

di Simona Caroti

LARI - Dopo i successi di
"R&G-Romeo e Giulietta",
"Atroce Favola" e altri,
"Scenica Frammenti" ha
debuttato ieri e replica stasera,
nell'ambito del festival
"Collinarea", la prima nazionale
di "Memoria", diretto da
Seghizzi. Lo spettacolo
filo di Arianna la storia

un'attrice, Vincenza Barone,
anima di "Scenica Frammenti"
e madre del giovane regista
Seghizzi, che ha iniziato a
recitare durante la seconda
guerra mondiale,
introdotta all'arte di Tespi dai
genitori. Ma oltre a offrire
i peccati del '900 "Memoria"
ha un affascinante confronto
con le scuole di attori poi
nell'evoluzione del
teatro. Musica dal
basso, installazioni video e un



hanno fatto
L'opera è
nell'archi
Collinarea (produzione
Compagnia Teatro di Bam-
bs presenta "Sloim")
Scenica Frammenti

I mille
linguaggi
di Collinarea

LARI. Prosegue l'edizione
2007 del festival Collinarea
realizzato per iniziativa di
comuni di Lari, Crespina
Cascia Terme, Ponsacco
Spettacoli, prime nazionali
concerti, eventi su solidari
rietà e sociale, i linguaggi
della tradizione e della mo-
dernità che dialogano.
Le serate di domani e do-
menica 29 Collinarea le de-
dica a un incontro speciale
con la tradizione
veglia: gli

MEMORIA

storia di una famiglia teatrale

RASSEGNA STAMPA

IL TIRRENO

SOCIETÀ & CULTURA

spettacoli@tirreno.it

TEATRO

STORIE DIETRO AL PALCO

Loris Seghizzi come i suoi avi, per 100 anni attori nomadi

Nel castello di Lari si rinnova la storia dell'ultimo dei guitti

di Andrea Lancia

LARI. Due decenni c'era scritto "Compagnia primaria viaggiante a carattere familiare", il gruppo di attori nomadi - padre, madre, figli - si chiamava "I Seghizzi". Un nome che Franco Seghizzi e Vincenza (per tutti Enza) Barone si sono portati dietro, a partire dal disastro, per decenni.

Di paese in paese, assieme a tutta l'oroscopia italiana, un'ografia, qualche foto per il ricordo, per gli sforzi. Poi si accorsero che in effetti la loro era l'ultima "compagnia primaria viaggiante a carattere familiare" a rilevare un contributo dal passato del Tirreno e dello Spettacolo, e allora decisero di diventare i Seghizzi. A Franco, attore e autore, una cui parodia lampo anticlica lo vede posare d'Italia quale che il Quartetto Cetra intese a portare in televisione negli anni Novanta, non è stata certo l'ironia.

Storia affascinante, quella dei Seghizzi-Barone. Teatranti un tempo giovani, oggi sono felicemente stabili: vivono e lavorano a Lari, il quartiere generale di Scenica Frammenti, una realtà che rinasce e riacquista tutto ciò che Seghizzi e Superetti hanno fatto di bello nell'arco di quasi un secolo. Ci ha pensato Loris Seghizzi, a parlare ancora il testimone. Dopo la morte del padre Franco, scomparso nell'88, e dopo più di dieci anni di lutto, si pensò ad un'uscita di scena di Lari nel 2000, ma poi si decise di restare lì, a guidare il teatro di Lari con il padre. In una casa di via della Pace, Lari, Franco era nato. Nel '90 era una nuova compagnia.

Scenica Frammenti. Un nuovo nome per nuovi progetti. Si inventò una missione: salutare Lari come un grande padrone, ma, trasformarlo in un luogo dove si fa teatro fatto fatto, attraverso festival estivi e rassegne invernali, e grazie a

un teatro in costante attività. E infatti, come è testimoniato dal nuovo catalogo (New collinarea.it), l'edizione 2007 inizia il 15 luglio e termina il 1 agosto, con la rassegna invernale: la prima edizione, ospitata dal locale castello, si è conclusa qualche mese fa: il teatro è restato aperto, ma senza attività. L'anno scorso, invece, si è tenuto il festival "Memoria", un omaggio a Franco Seghizzi e Vincenza Barone, con la regia di Loris Seghizzi.

IL FESTIVAL

Un sogno chiamato Collinarea

Tanti big, da Bollani a Rondelli a Celestini, alla rassegna estiva

LARI. «Abbiamo creduto nel nostro teatro e dato forma alla nostra volontà. Fino a far diventare realtà un sogno». Parole per cui avere questo Festival a quanto segue di persone è un sogno. Non siamo un'organizzazione enorme e non gestiamo molti spazi, ma mettiamo la nostra passione e la nostra professionalità.

Sono le parole che Loris Seghizzi, direttore artistico del Festival Collinarea, spiega per presentare lo spirito dell'edizione 2007 (l'androna). Che poi è lo spirito di sempre: contare più sulla fiducia e sulla stima degli artisti che non sui budget, più sulla passione e la professionalità che non sulle luci del palcoscenico.

Con il festival delle colline toscane rinnova il suo patto col pubblico. Si inizia il 15 luglio e si chiude il 1 agosto sul sito www.collinarea.it è possibile vedere il programma degli spettacoli, ma anche i workshop e i seminari che lo accompagnano in dettaglio. Il teatro è aperto, ma senza attività. L'anno scorso, invece, si è tenuto il festival "Memoria", un omaggio a Franco Seghizzi e Vincenza Barone, con la regia di Loris Seghizzi.



«A sinistra oggi è una foto nostra»

Noti come "I Seghizzi" chiusero l'epopea delle "Compagnie viaggianti a carattere familiare"



«A sinistra oggi è una foto nostra»

racconta Loris: «ci ha affidato la gestione della sua struttura, una sala di 80 posti, un teatro che è un attore, ha un bisogno di un bel teatro».

Insieme al nomadismo scendeva un ricordo. Ma qualcosa di questo spirito di freschezza rimaneva: nell'approccio al lavoro, nella volontà di reinventare generi diversi, modalità stero-

te, anche alcuni: la tradizione, cioè la ricerca, il repertorio classico con l'impresario e il cabaret, il linguaggio televisivo e radiofonico con quello della commedia dell'Arte e nei suoi di certe consonanze da joke book dal refrain, spunto. Come accade in "Bibi, Romeo e Giulietta", un'operina-musical che Franco Seghizzi, anticipando tempi

e mode, scrisse nel '64 tradendo nel canale di battaglia della compagnia. E che Loris ha ripreso, quasi intatto, rielaborando per le nuove generazioni di Seghizzi-Barone, accanto a lui e Enza, sul palco Circo Gabriella Seghizzi e Malaret, Sponzer, Valere, Iris, Lucio, come in "Bibi, Romeo e Giulietta" un'operina-musical che Franco Seghizzi, anticipando tempi

et. La madre di Franco, Dolores, era un soprano dalle voci volti ripartiti (tanto anche per Mascagni, i genitori di Enza, Angelo e Assunta, venivano a Napoli, ai tempi del Novecento, una compagnia di prosa che colazioni con personaggi come Angelo Musco, Giovanni Grasso, Mimi Maglio, Raffaele Viviani. Quando Enza scese tra per la prima volta Franco e il 1988. Risale lei, «è» cominciò a Teatro. Lei dirigeva la Biblioteca del paese, noi eravamo lì a lavorare. Fu un colpo di fulmine. Insieme non si girare l'Italia insieme...».

Nel '90, Augusto non c'era più. Antifascista convinto, si cantavano dai tedeschi e rischiava nel campo di concentramento di Castel Caracciolo. «Avevo un'idea anche noi, io, mio fratello e mamma, dopo il trasferimento a Venezia, rinchiuso a scappare grazie a un servizio di papà. Con noi c'era la sorella Maria Vincenza».

Ma per mandare Vincenzo a recitare. Da allora. Seghizzi, «Franco si era un che aveva 20 anni. Con lui c'era un'idea di un repertorio vecchio fu accettato, e scartato con le cose scritte da lui. Le sue trovate erano brillanti, i suoi momenti, il 1956. La sua parodia di "Romeo e Giulietta" è del '64, detto c'era già molto di ciò che si è visto dopo. Ancora oggi mi sorprende vedere quanto i suoi lavori siano riusciti ad arricchire certe compagnie, e qualche destinata a fare la fortuna di tanti artisti di successo».

Antonio Celestini presenta "Parole Seme", il 29 luglio.



Antonio Celestini presenta "Parole Seme", il 29 luglio.



CE DI RANGO Enza Barone. nista venerdì a Castelnuovo

Un spettacolo «MEMOF

Una famiglia e il teatro

LA GIORNATA dell'ardì alle 21.30 all'ex cinema di Castelnuovo, organizza lo spettacolo «Memoria». È la storia teatrale nata agli inizi del secolo, figlia di attori, non solo una compagnia di Teatro

Dopo il debutto di ieri, replica stasera al castello di Lari, per il festival «Memoria», storia di una madre da p...

LARI - Dopo i successi di "R&G-Romeo e Giulietta", "Atroce Favola" e altri, "Scenica Frammenti" ha debuttato ieri e replica stasera, nell'ambito del festival di "Memoria", diretto da Loris Seghizzi. Lo spettacolo è sul filo di Arianna la storia

un'attrice, Vincenza Barone, anima di "Scenica Frammenti" e madre del giovane regista Seghizzi, che ha iniziato a recitare durante la seconda guerra mondiale, introdotta all'arte di Tespi dai genitori. Ma oltre a offrire i successi del '900 "Memoria" è un affascinante confronto con le scuole di attori poi nate nell'evoluzione del teatro. Musica dal

Collinarea (produzione Scenica Frammenti 2007), il 23 la Compagnia Teatro di Bambino presenta "Sloim"

I mille linguaggi di Collinarea

LARI. Prosegue l'edizione 2007 del festival Collinarea, realizzato per iniziativa di comuni di Lari, Crespina, Cascia Terme, Ponsacco. Spettacoli, prime nazionali, concerti, eventi su solidarietà e sociale, i linguaggi della tradizione e della modernità che dialogano. Le serate di domani e domenica 29 Collinarea le dedica a un incontro speciale con la tradizione. La veglia: gli



Collinarea (produzione Scenica Frammenti 2007), il 23 la Compagnia Teatro di Bambino presenta "Sloim"

hanno fatto L'opera è nell'archi

Compagnia Teatrale

Scenica Frammenti

Associazione di promozione sociale

Teatro di Lari - via Dante, 56035 Lari (PI) Italy

+39 0587350668 • +39 320.1137908

info@scenicaframmenti.com

www.scenicaframmenti.com

www.collinarea.it

www.teatrodilari.it



SCENICA FRAMMENTI